

**CONVIVERE CON IL VIRUS**

**L'andamento dell'epidemia**

# La Campania come Genova Mascherine anche all'aperto

*Ieri casi in risalita (1.786) ma record di tamponi*  
**Appello Gimbe: «Non sovraccaricare gli ospedali»**

**Maria Sorbi**

■ È vero che l'Italia non è inguaiata come Francia e Spagna ma non è proprio il momento di abbassare la guardia. A dirlo sono i dati giornalieri (1.786 nuovi casi, centro in più rispetto al giorno precedente, e 23 decessi), che registrano un incremento lento ma costante dei contagiati. E a ribadirlo sono le analisi dei contagi settimanali effettuate dalla fondazione **Gimbe**.

Negli ultimi sette giorni hanno continuato a salire i nuovi casi di coronavirus e si è ampliato ancora il bacino degli «attualmente positivi» (45.489). E si registrano numeri in crescita costante sul fronte ospedaliero: +382 pazienti ricoverati con sintomi e +38 in terapia intensiva, mentre tornano a salire i decessi (+35).

La priorità quindi diventa una: evitare i sovraccarichi del sistema sanitario e prevenire la seconda ondata. Tuttavia i sovraccarichi di lavoro cominciano già ad esserci, non tanto nei reparti e nelle terapie intensive, quanto dai medici di base, dai pediatri e nei pronto soccorso pediatrici.

Per due linee di febbre e un colpo di tosse, i genitori chiedono una visita per i bambini. Non si tratta di mamme inutilmente apprensive: è la procedura a chiedere la consulenza del medico per la riammissione a scuola. L'esigenza di essere scrupolosi crea intoppi, sempre di più.

«Tutti devono fare la loro parte - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione - con il potenziamento del testing, l'isolamento di casi sospetti e dei loro contatti, con un'ampia copertura della vaccinazione anti influenzale, rigorosa aderenza alle misure raccomandate e massima protezione di anziani e soggetti fragili. Fortunatamente la composizione percentuale dei casi attualmente positivi si mantiene costante: mediamente il 93-94% sono asintomatici o con pochi sintomi; i pazienti ricoverati con sintomi rappresentano il 5-6% del totale e quelli in terapia intensiva lo 0,5%, anche se con differenze regionali rilevanti». In particolare, la percentuale dei ricoverati con sintomi sui casi attivi va dal 2,4% della Provincia autonoma di Trento al 9,7% della Liguria, mentre la percentuale di quelli in terapia intensiva dallo 0% della Provincia Autonoma di Trento e della Valle D'Aosta all'1,2% della Sardegna.

Se c'è una cosa che abbiamo impa-

rato dalla prima ondata è che è fondamentale giocare d'anticipo. A cominciare dall'uso della mascherina. Per questo nel centro di Genova è stata resa obbligatoria, così come da ieri in tutta la Campania, anche all'aperto, e a Foggia.

A stabilirlo è l'ordinanza firmata dal governatore campano Vincenzo De Luca, fresco di riconferma alla guida della Regione. «La mascherina - si legge nel provvedimento - va indossata all'aperto durante l'intero arco della giornata, a prescindere dalla distanza interpersonale, fatte salve le previsioni degli specifici protocolli di settore vigenti (ad esempio per le attività di ristorazione, bar, sport all'aperto)». Fino al 4 ottobre quindi la Campania sarà iperattenta per cercare di spegnere i focolai e ridurre i numeri: ieri sono stati registrati 195 positivi su 6.027 tamponi processati nelle ultime 24 ore.

Torna a far preoccupare la Lombardia, che a fatica era uscita dalla black list. Sono 229 i nuovi casi positivi, di cui 32 «debolmente positivi» e 11 a seguito di test sierologico. I decessi sono 10 in più, con il totale complessivo che sale a 16.935.

## GLI INTOPPI

Bambini con sintomi lievi,  
effetto imbuto nei pronto  
soccorso pediatrici



Peso: 10-34%, 11-5%

**1.786**

I nuovi casi di Covi individuati nella giornata di ieri. Si tratta di 146 contagiati in più rispetto al giorno precedente. Ma anche i tamponi sono aumentati: 4.323 in più. In Campania, dove è scattato l'obbligo della mascherina anche all'aperto, i nuovi positivi sono 195

**229**

I nuovi casi in Lombardia dove, nelle ultime 24 ore, nella provincia di Milano sono stati registrati 53 nuovi contagi, otto dei quali riguardano il perimetro cittadino. Dati che potrebbero far rientrare la regione nuovamente nella black list delle zone a rischio

**45.489**

I positivi nell'ultima settimana. In base ai dati raccolti dalla Fondazione **Gimbe**, i numeri sono in crescita sul fronte ospedaliero: +382 pazienti con sintomi e +38 in terapia intensiva. Tornano a salire i decessi: +35. Molto variabile di regione in regione il numero di tamponi

**195**

I casi di infetti Covid registrati in Campania. Dopo numerosi focolai, il governatore regionale Vincenzo De Luca ha deciso con un'ordinanza di rendere obbligatoria la mascherina anche all'aperto fino al 4 ottobre. Obbligatoria già nel centro storico di Genova



Peso:10-34%,11-5%



Peso:10-34%,11-5%